



COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

PROVINCIA DI TREVISO

COPIA

Deliberazione n. 13 del 21-03-2019
immediatamente eseguibile

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria - Seduta di Prima convocazione

Oggetto: **Approvazione schema di convenzione per la progettazione e realizzazione di interventi in materia di politiche giovanili. Area Quartier del Piave e Vallata. 2019 2021.**

L'anno **duemiladiciannove** addì **ventuno** del mese di **marzo** alle ore 20:00 nella residenza municipale, per determinazione del sindaco, si è riunito il Consiglio comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

NARDI GIUSEPPE	Presente
ANDREOLA MICHELE	Presente
BALLANCIN VALTER	Presente
BARBIERO ALVISE	Presente
CASAGRANDE PAOLO	Presente
MAZZOCCO SILVIA	Presente
MEROTTO MANUELA	Presente
PALADIN ISABELLA	Presente
PERENCIN MATTIA	Presente
SARTOR ALESSANDRO	Presente
SARTORI STEFANO	Presente
SPADETTO SILVIA	Presente
ZABOTTI FRANCESCA	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dott.ssa SOMMAVILLA VAILE.

Il sig. NARDI GIUSEPPE, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i consiglieri:

BARBIERO ALVISE
PALADIN ISABELLA
SARTOR ALESSANDRO

Oggetto: **Approvazione schema di convenzione per la progettazione e realizzazione di interventi in materia di politiche giovanili. Area Quartier del Piave e Vallata. 2019 2021.**

Il Sindaco passa la parola all'Assessore Mazzocco Silvia, la quale illustra l'argomento..

Intervengono il Consigliere Zabotti Francesca e l'Assessore Mazzocco Silvia.

Tutti gli interventi sono contenuti nell'allegato n.01 della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'Amministrazione Comunale di Farra di Soligo si è posta fra gli obiettivi di mandato quelli di:

- sviluppare la partecipazione a gestioni associate di alcuni servizi con altri Comuni ed Enti per poter così migliorare l'offerta delle prestazioni erogate ed avere economie di scala;
- sviluppare e potenziare accordi tra i Comuni per la gestione associata di alcuni servizi cogliendo le opportunità date dalle esperienze in corso;
- sostenere le iniziative che hanno come obiettivo la gestione dei servizi in una visione di area vasta, superando il localismo;

VISTO lo Statuto Comunale;

RICHIAMATE le progettualità cofinanziate dalla Regione Veneto ai sensi del bando "Cittadinanza attiva e volontariato" I, II, e III edizione e del bando "Fotogrammi Veneti: i giovani raccontano", che evidenziano alcune delle varie precedenti esperienze di programmazione e progettazione nell'ambito delle politiche giovanili elaborate e realizzate assieme ai Comuni della Vallata e del Quartier del Piave, attività che hanno preso piede anche su impulso della Legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";

RICHIAMATE altresì

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 20.07.2015, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione per la progettazione e realizzazione di interventi in materia di politiche giovanili, valida per il triennio 2015-2017, tra i Comuni del Quartier del Piave e Vallata, al fine di condividere una visione unitaria nel favorire e promuovere il protagonismo sociale dei giovani con l'intento di armonizzare e razionalizzare gli interventi condotti nel settore giovanile, valorizzando le sinergie tra le diverse realtà nel rispetto della peculiarità di ogni area territoriale, attraverso rapporti di collaborazione coordinati ed integrati;
- la convenzione sottoscritta in data 08.09.2015 dai Comuni di Cison di Valmarino, Farra di Soligo, Follina, Miane, Moriago della Battaglia, Pieve di Soligo, Refrontolo e Sernaglia della Battaglia, Reg. Scr. Priv. n. 407 con scadenza 31.12.2017, con la quale era stato individuato il Comune di Moriago della Battaglia quale Ente capofila per la presentazione e gestione dei progetti a valenza intercomunale;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 09.04.2018 con la quale, al fine di garantire la continuità delle progettazioni avviate, è stata prorogata fino al successivo rinnovo la convenzione per la progettazione e realizzazione di interventi in materia di politiche giovanili in scadenza il 31/12/2017;

ATTESO che in base alla succitata convenzione i Comuni sottoscrittori si sono riconosciuti come parte di un territorio integrato denominato Area Quartier del Piave e Vallata, dove ogni Comune aderente ha mantenuto la propria autonomia nella realizzazione delle iniziative che riguardano strettamente il proprio territorio comunale, nel rispetto delle attività condivise di Area e degli indirizzi stabiliti in sede di coordinamento;

CONSIDERATO che nell'incontro intercomunale del 12.11.2018, gli otto Comuni aderenti hanno deciso a maggioranza di rinnovare la Convenzione per la progettazione e realizzazione di interventi in materia di politiche giovanili, dando atto della disponibilità del Comune di Moriago della Battaglia di ricandidarsi come Comune capofila per il triennio 2019-2021, condividendo la possibilità di distribuire compiti e ruoli di specifiche progettualità ad altri comuni oggetto della Convenzione, al fine di non gravare esclusivamente sul Comune capofila e per una più equa ripartizione / condivisione delle azioni;

PRESO ATTO che:

- il Comune di Moriago della Battaglia in qualità di ente capofila si impegna a:
 - a) predisporre i progetti di intesa con i Comuni convenzionati e provvedere a successive modificazioni o integrazione degli stessi;
 - b) rappresentare i Comuni aderenti all'Area presso istituzioni ed enti pubblici o privati;
 - c) provvedere al coordinamento delle iniziative di area e al raccordo del Gruppo Permanente, nonché alla puntuale informazione verso tutti i Comuni;
 - d) svolgere attività di segreteria amministrativa;
 - e) provvedere alle richieste di finanziamento, alla ripartizione dei contributi e al rendiconto degli stessi agli Enti erogatori;
 - f) provvedere all'affidamento degli incarichi necessari per la realizzazione dei servizi di area;
 - g) provvedere all'eventuale acquisto e successiva gestione e custodia di beni necessari per la realizzazione del progetto;

L'affidamento di incarichi e gli eventuali acquisti di beni ed attrezzature saranno effettuati compatibilmente con le disponibilità finanziarie determinate dall'erogazione di eventuali contributi e previo parere favorevole dei Comuni firmatari della presente convenzione;

- i Comuni convenzionati si impegnano a:
 - a) non provvedere autonomamente alle richieste di finanziamento, qualora la stessa richiesta venga presentata dall'Area;
 - b) fornire al Comune capofila che curerà i rapporti con gli Enti finanziatori, tutti gli elementi (relazioni sull'attività svolta, rendiconti contabili, ecc.) necessari a produrre entro i termini dovuti tutta la documentazione richiesta dall'Ente erogatore dell'eventuale finanziamento;
 - c) corrispondere al Comune che mette a disposizione gli spazi per il coordinamento degli operatori la quota annuale di venticinque (25,00) euro entro il 30 aprile di ciascun anno di validità della convenzione in oggetto, quale partecipazione alle spese di coordinamento e segreteria organizzativa svolte per conto dell'intera Area, salvo che la quota venga ridefinita per progettualità particolarmente impegnative;
 - d) corrispondere al Comune capofila le quote dovute per l'eventuale ricorso ad incarichi esterni in caso di progettazione specifica ed eventualmente quote integrative necessarie alla realizzazione delle progettualità di Area.

La ripartizione delle spese fra i Comuni verrà valutata di volta in volta, in base alle specifiche progettualità, le quali dovranno stabilire il criterio ritenuto più congruo e dunque fissare la suddivisione in base al numero degli abitanti, oppure in parti uguali fra gli enti, o ancora stabilendo ulteriori criteri ritenuti più equi in base alla peculiarità dei progetti proposti.

CONSIDERATO che gli eventuali finanziamenti assegnati ai progetti promossi dell'Area potranno essere introitati direttamente dal Comune Capofila che, in accordo con gli altri Comuni, provvederà all'organizzazione delle attività di area, oppure potranno essere ripartiti tra i Comuni partecipanti al Progetto, in ragione dell'impegno finanziario con cui ciascuno concorre alla realizzazione del progetto;

RICHIAMATA la Legge Quadro 8 novembre 2000, n. 328 "per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che – in particolare – all'art. 6, comma 2, affida ai Comuni, oltre ai compiti già trasferiti a norma del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1997, n. 616, ed alle funzioni attribuite ai sensi dell'articolo 132, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, anche l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, l'indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti di cui all'art. 1, comma 5;

RITENUTO, per le motivazioni sopra descritte, approvare la convenzione per la progettazione e realizzazione di interventi in materia di politiche giovanili, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi legalmente resi per alzata di mano

DELIBERA

1. Di approvare, per i motivi esposti in premessa, lo schema di convenzione per la progettazione e realizzazione di interventi in materia di politiche giovanili tra i Comuni del Quartier del Piave (Farra di Soligo, Pieve di Soligo, Moriago della Battaglia, Refrontolo, Sernaglia della Battaglia) e della Vallata (Cison di Valmarino, Follina, Miane), allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. Di incaricare il Responsabile dell'Area Servizi Sociali dell'esecuzione degli adempimenti conseguenti.
3. Di dare atto che sono stati acquisiti i pareri di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 come riportato in premessa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli unanimi legalmente resi per alzata di mano:

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C.

OGGETTO: Approvazione schema di convenzione per la progettazione e realizzazione di interventi in materia di politiche giovanili. Area Quartier del Piave e Vallata. 2019 2021.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

La sottoscritta dott.ssa Binotto Francesca, Responsabile dell'Area Affari Generali - Sociale;

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Richiamato il decreto Sindacale n. 05 del 30.06.2017, che le attribuisce le funzioni di Responsabile di Servizio;

Vista l'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

Esprime PARERE:

FAVOREVOLE

Farra di Soligo, 19.02.2019

AREA AFFARI GENERALI - SOCIALE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Binotto dott.ssa Francesca

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

La sottoscritta dott.ssa Baratto Cristina, Responsabile dell'Area Finanziaria – Contabile;

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Richiamato il decreto Sindacale n. 06 del 03.07.2017, che le attribuisce le funzioni di Responsabile di Servizio;

Vista l'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

Esprime PARERE:

FAVOREVOLE

Farra di Soligo, 19.02.2019

AREA FINANZIARIA - CONTABILE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Baratto dott.ssa Cristina

ALLEGATO ALLA

DELIBERA C.C. N. 13

DEL 21.03.2019

**CONVENZIONE PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE
DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI**

* * *

L'anno _____ addì ____ del mese di _____ presso il Comune di Moriago della Battaglia in Piazza della Vittoria n. 14 fra le sottoelencate persone:

1. Sig.a Gazzarin Elena, nata a Vittorio Veneto (TV), il 07.01.1966 e domiciliata c/o il Comune di Cison di Valmarino (TV), in Piazza Roma n. 1, la quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Responsabile del Primo Servizio Segreteria, Demografici e Servizi Socio culturali del Comune di Cison di Valmarino (TV), con sede in Piazza Roma n. 1, C.F. 84000750269, ai sensi dell'art. 107, comma 3, lettera c), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
2. Sig.a Binotto Francesca, nata a Pederobba (TV), il 19.02.1966 e domiciliata c/o il Comune di Farra di Soligo (TV), in Via dei Patrioti n. 52, la quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Responsabile dei Servizi Sociali e Cultura del Comune di Farra di Soligo (TV), con sede in Via dei Patrioti n. 52, C.F. 83003890262, ai sensi dell'art. 107, comma 3, lettera c), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
3. Sig.a Menegon Rita Fides, nata a Conegliano (TV), il 10.03.1958 e domiciliata c/o il Comune di Follina (TV), in Via Sanavalle n. 14 la quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Responsabile del Servizio Area Amministrativa del Comune di Follina (TV), con sede in Via Sanavalle n. 14, C.F. 84000810261, ai sensi dell'art. 107, comma 3, lettera c), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
4. Sig. Tonin Fabio, nato a Follina (TV), il 25.10.1958 e domiciliato c/o il Co-

mune di Miane (TV), in Via Matteotti n. 1, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Responsabile del Servizio Area Amministrativa del Comune di Miane (TV), con sede in Via Matteotti n. 1, C.F. 84000830269, ai sensi dell'art. 107, comma 3, lettera c), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

5. Sig.a Marangon Cristina, nata a Pordenone (PN) l'11.09.1965 e domiciliata c/o il Comune di Sernaglia della Battaglia (TV), in Piazza Martiri della Libertà n. 1, la quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Responsabile dell'Ufficio Comune dei Servizi Sociali del Comune di Moriago della Battaglia (TV), con sede in P.zza della Vittoria n. 14, C.F. 00486670268, ai sensi dell'art. 107, comma 3, lettera c), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
6. Sig.ra Gallon Loretta, nata a Vittorio Veneto (TV) il 28.02.1973 e domiciliata c/o il Comune di Pieve di Soligo (TV) in Via E. Majorana n. 186, la quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Responsabile dell'Ufficio Unico dei Servizi Sociali del Comune di Pieve di Soligo (TV), con sede in Via E. Majorana n. 186, C.F. 00445940265, ai sensi dell'art. 107, comma 3, lettera c), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
7. Sig.ra Gallon Loretta, nata a Vittorio Veneto (TV) il 28.02.1973 e domiciliata c/o il Comune di Pieve di Soligo (TV) in Via E. Majorana n. 186, la quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Responsabile dell'Ufficio Unico dei Servizi Sociali del Comune di Refrontolo (TV), con sede in Via Vittorio Emanuele II n. 1, C.F. 82001670262, ai sensi dell'art. 107, comma 3, lettera c), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
8. Sig.a Marangon Cristina, nata a Pordenone (PN) l'11.09.1965 e domiciliata c/o il Comune di Sernaglia della Battaglia (TV), in Piazza Martiri della Libertà

n. 1, la quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Responsabile dell'Ufficio Comune dei Servizi Sociali del Comune di Sernaglia della Battaglia (TV), con sede in P.zza Martiri della Libertà n. 1, C.F. 00546910266, ai sensi dell'art. 107, comma 3, lettera c), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

PREMESSO CHE:

- in data 16 aprile 2012, presso il Comune di Pieve di Soligo, i Comuni di Cison di Valmarino, Farra di Soligo, Follina, Miane, Moriago della Battaglia, Pieve di Soligo, Refrontolo e Sernaglia della Battaglia hanno sottoscritto la Convenzione per la progettazione e realizzazione di interventi in materia di politiche giovanili, con scadenza al 31.12.2014;
- in data 04.12.2014, presso la Sala Giunta del Comune di Pieve di Soligo, il tavolo intercomunale costituito dai Sindaci e dagli Assessori alle Politiche Giovanili e loro delegati dei suddetti Comuni, ha accolto favorevolmente la candidatura del Comune di Moriago della Battaglia a Ente capofila per la convenzione in materia di politiche giovanili per il triennio 2015/2017;
- al fine di dare proseguimento al lavoro integrato del tavolo per le politiche giovanili, alle medesime condizioni della convenzione sottoscritta nel 2012, ciascuna Amministrazione Comunale ha espresso il proprio favorevole indirizzo in merito alla concessione di una proroga tecnica alla convenzione, in attesa della sottoscrizione della nuova convenzione;
- in data 08 settembre 2015, presso il Comune di Moriago della Battaglia, i Comuni di Cison di Valmarino, Farra di Soligo, Follina, Miane, Moriago della Battaglia, Pieve di Soligo, Refrontolo e Sernaglia della Battaglia hanno sottoscritto la

Convenzione per la progettazione e realizzazione di interventi in materia di politiche giovanili, con scadenza al 31.12.2017;

- il tavolo intercomunale costituito dai Sindaci e dagli Assessori alle Politiche Giovanili e loro delegati dei suddetti Comuni, riunitosi in data 21.12.2017 presso il Comune di Moriago della Battaglia ha deciso di prorogare la convenzione in scadenza al 31.12.2017 per un periodo di ulteriori 12 mesi, al fine di garantire la continuità della progettazione avviata;

- in data 12 novembre 2018, presso il Comune di Moriago della Battaglia, il tavolo intercomunale costituito dagli Assessori alle Politiche Giovanili, loro delegati e Assistenti Sociali dei suddetti Comuni, ha deciso di rinnovare la Convenzione per la progettazione e realizzazione di interventi in materia di politiche giovanili, prendendo atto della disponibilità del Comune di Moriago della Battaglia a ricandidarsi come Comune capofila per il triennio 2019-2021, condividendo la possibilità di distribuire compiti e ruoli di specifiche progettualità ad altri Comuni oggetto della convenzione, al fine di non gravare esclusivamente sul comune capofila e per una più equa ripartizione/condivisione delle azioni;

- lo scopo della convenzione è condividere una visione unitaria nel favorire e promuovere il protagonismo sociale dei giovani al fine di armonizzare e razionalizzare gli interventi condotti nel settore giovanile, valorizzando le sinergie tra le diverse realtà nel rispetto delle peculiarità di ogni area territoriale, attraverso rapporti di collaborazione coordinata ed integrata;

- la vigente legislazione in materia di politiche giovanili indica come criterio guida nell'elaborazione di Progetti di intervento a favore dei giovani la programmazione di interventi integrati e coordinati inseriti in un quadro coerente che tenga conto delle esigenze del territorio;

- i Comuni partecipanti hanno approvato lo schema di convenzione con i seguenti

atti:

- il Comune di Cison di Valmarino con deliberazione consiliare n. _____, esecutiva ai sensi di legge;
- il Comune di Farra di Soligo con deliberazione consiliare n. _____, esecutiva ai sensi di legge;
- il Comune di Follina con deliberazione consiliare n. _____, esecutiva ai sensi di legge;
- il Comune di Miane con deliberazione consiliare n. _____, esecutiva ai sensi di legge;
- il Comune di Moriago della Battaglia con deliberazione consiliare n. _____, esecutiva ai sensi di legge;
- il Comune di Pieve di Soligo con deliberazione consiliare n. _____, esecutiva ai sensi di legge;
- il Comune di Refrontolo con deliberazione consiliare n. _____, esecutiva ai sensi di legge;
- il Comune di Sernaglia della Battaglia con deliberazione consiliare n. _____, esecutiva ai sensi di legge;

Tutto ciò premesso, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, i signori comparenti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 -OGGETTO E FINALITA'

Con la presente convenzione i Comuni sottoscrittori si riconoscono come parte di un territorio integrato denominato Area Quartier del Piave e Vallata (di seguito: Area) e costituito dai Comuni di Cison di Valmarino, Farra di Soligo, Follina, Miane, Moriago della Battaglia, Pieve di Soligo, Refrontolo, Sernaglia della Battaglia.

Ogni Comune aderente alla presente convenzione manterrà tuttavia la propria au-

tonomia nella realizzazione delle iniziative che riguardano strettamente il proprio territorio comunale, nel rispetto delle attività condivise di Area e degli indirizzi stabiliti in sede di coordinamento.

Essi si impegnano ad operare congiuntamente per:

- ◆ promuovere lo scambio di esperienze, momenti di incontro e di confronto per una conoscenza reciproca finalizzata alla progettazione e strutturazione di interventi in materia di politiche giovanili;
- ◆ elaborare e condividere linee-guida ed orientamenti di carattere culturale, strategico, progettuale e metodologico per accrescere l'impegno a favore delle giovani generazioni;
- ◆ presentare progetti compatibili con le normative vigenti anche al fine di consentire l'accesso a fondi e contributi sia da enti pubblici che da soggetti privati;
- ◆ favorire l'acquisizione da parte dell'intera comunità della consapevolezza del proprio ruolo nell'ambito della programmazione e realizzazione di interventi in materia di politiche giovanili, attraverso azioni informative/formative e condivisione di specifiche azioni;
- ◆ attivare percorsi di formazione delle figure educanti;
- ◆ compiere un'attenta verifica e valutazione dei risultati ottenuti in ciascuna progettazione, al fine di rendere più efficaci le azioni future;
- ◆ promuovere azioni efficaci che restituiscano visibilità come Area all'interno del territorio.

ARTICOLO 2 -STRUMENTI E METODOLOGIE DI LAVORO

I Comuni firmatari si impegnano a perseguire gli obiettivi della presente convenzione attraverso il coordinamento della progettazione e della strutturazione degli interventi con riferimento all'intera Area.

Vengono riconosciute le seguenti figure collettive ed individuali per il perseguimento dell'oggetto della presente convenzione:

1) GRUPPO PERMANENTE AMMINISTRATORI

Il coordinamento della programmazione, del monitoraggio e della verifica degli interventi si esplica attraverso periodiche riunioni del Gruppo Permanente, costituito dai Sindaci ed Assessori alle Politiche Giovanili e loro delegati, al quale è demandata la discussione, l'elaborazione e la condivisione di indirizzi e linee programmatiche.

Il Gruppo Permanente si riunisce almeno tre volte all'anno e la convocazione viene effettuata dal Comune capofila almeno cinque giorni prima.

Il Gruppo Permanente è validamente costituito con la presenza di metà più uno dei rappresentanti dei Comuni sottoscrittori della convenzione.

Al Comune impossibilitato a partecipare alle sedute è data la facoltà di delegare un altro Comune a rappresentarlo.

La delega deve avere la forma scritta.

Ogni Comune non può avere più di una delega.

Le decisioni del Gruppo Permanente sono assunte con il voto unanime dei Comuni sottoscrittori della convenzione, fatta salva la possibilità in caso di non unanimità che più Comuni possano accordarsi per la realizzazione associata del medesimo progetto.

Ciascun Comune ha a disposizione un solo voto, salvo quanto disposto per i Comuni in possesso di delega.

In caso di specifici argomenti da trattare, la partecipazione alle sedute del Gruppo Permanente può essere estesa anche ai Funzionari Amministrativi o ad altri soggetti attivi o attivabili nel progetto.

2) GRUPPO DI LAVORO DEI TECNICI

Il Gruppo di Lavoro dei Tecnici è costituito dal personale amministrativo e tecnico (assistenti sociali ed operatori) dei Comuni sottoscrittori della convenzione, nonché da eventuali altri soggetti attivi o attivabili nel progetto.

Il gruppo di lavoro dei tecnici si riunisce periodicamente per progettare, elaborare, realizzare e tradurre operativamente le indicazioni di lavoro, monitoraggio e verifica provenienti dal Gruppo Permanente e per condividere e confrontare esperienze e buone prassi sperimentate nei rispettivi territori.

ARTICOLO 3 -PROGETTAZIONE SPECIFICA

Il Gruppo Permanente potrà avvalersi, per specifici progetti da elaborare che richiedano particolari conoscenze tecnico-scientifiche, di professionisti esperti che provvederà esso stesso ad individuare.

I costi connessi all'impiego di figure professionali esterne verranno ripartiti tra i Comuni interessati alla progettazione specifica.

ARTICOLO 4 -OBBLIGHI E RAPPORTI FINANZIARI

I Comuni firmatari della presente convenzione in relazione a specifiche azioni comuni si impegnano a collaborare per il concreto raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Comune di Moriago della Battaglia assume il ruolo di capofila e si impegna a:

- a) predisporre i progetti d'intesa con i Comuni convenzionati e provvedere a successive modificazioni o integrazioni degli stessi;
- b) rappresentare i Comuni aderenti all'Area presso istituzioni ed enti pubblici o privati;
- c) provvedere al coordinamento delle iniziative di area e al raccordo del Gruppo Permanente, nonché alla puntuale informazione verso tutti i Comuni;
- d) svolgere attività di segreteria amministrativa;
- e) provvedere alle richieste di finanziamento, alla ripartizione dei contributi e al

rendiconto degli stessi agli Enti erogatori;

- f) provvedere all'affidamento degli incarichi necessari per la realizzazione dei servizi di area;
- g) provvedere all'eventuale acquisto e successiva gestione e custodia di beni necessari per la realizzazione del progetto.

L'affidamento di incarichi e gli eventuali acquisti di beni ed attrezzature saranno effettuati compatibilmente con le disponibilità finanziarie determinate dall'erogazione di eventuali contributi e previo parere favorevole dei Comuni firmatari della presente convenzione.

I Comuni convenzionati si impegnano a:

- a) non provvedere autonomamente alle richieste di finanziamento, qualora la stessa richiesta venga presentata dall'Area;
- b) fornire al Comune capofila che curerà i rapporti con gli Enti finanziatori, tutti gli elementi (relazioni sull'attività svolta, rendiconti contabili ecc.) necessari a produrre entro i termini dovuti tutta la documentazione richiesta dall'Ente erogatore dell'eventuale finanziamento;
- c) corrispondere al Comune che mette a disposizione gli spazi per il coordinamento degli operatori la quota annua di venticinque (25) euro entro il 30 aprile di ciascun anno di validità della presente convenzione;
- d) corrispondere al Comune capofila le quote dovute per l'eventuale ricorso ad incarichi esterni in caso di progettazione specifica ed eventualmente quote integrative necessarie alla realizzazione delle progettualità di Area.

La ripartizione delle spese fra i comuni verrà valutata di volta in volta, in base alle specifiche progettualità, le quali dovranno stabilire il criterio ritenuto più congruo e dunque fissare la suddivisione in base al numero degli abitanti, oppure in parti uguali fra gli enti, o ancora stabilendo ulteriori criteri ritenuti più equi in base alla

peculiarità dei progetti proposti.

Gli eventuali finanziamenti assegnati ai progetti promossi dell'Area potranno essere introitati direttamente dal Comune Capofila che, in accordo con gli altri Comuni, provvederà all'organizzazione delle attività di area, oppure potranno essere ripartiti tra i Comuni partecipanti al Progetto, in ragione dell'impegno finanziario con cui ciascuno concorre alla realizzazione del progetto.

ARTICOLO 5 -UTILIZZO ATTREZZATURE DI USO COMUNE

Le attrezzature ed i beni eventualmente acquistati rimangono custodite presso il Comune capofila, che provvederà alla loro inventariazione, ad eccezione di quelli assegnati in via esclusiva ai singoli Comuni.

Tutti i beni saranno in ogni caso disponibili all'uso comune.

Ciascun Comune dovrà pertanto provvedere direttamente al prelievo e alla riconsegna delle stesse nei termini e con le modalità che verranno di volta in volta concordati con i responsabili del servizio.

Ciascun Comune convenzionato si impegna ad usare le attrezzature a disposizione con ogni cura e diligenza, a non destinarle ad altri usi che non siano quelli previsti, rispondendo altresì direttamente nel caso di danneggiamenti che dovessero verificarsi per sua colpa od incuria.

Allo scadere della presente convenzione e qualora non dovesse venir rinnovata, i Comuni definiranno come ripartire equamente i beni.

ARTICOLO 6 - DURATA

La presente convenzione si intende operante a decorrere dalla data di stipula e fino al 31.12.2021.

E' ammessa una proroga di ulteriori 12 mesi in caso sia necessario portare a conclusione progettazioni già avviate.

ARTICOLO 7 - ESCLUSIONI E RECESSO

Ciascun Comune firmatario si impegna a rispettare i contenuti ed i termini della presente convenzione.

Costituisce causa di esclusione dalla presente convenzione il verificarsi di una delle condizioni di seguito elencate:

- a) morosità nel pagamento delle quote;
- b) mancato rispetto degli obblighi convenzionali.

E' ammesso il recesso di una delle parti da comunicarsi a mezzo di lettera raccomandata A.R. con preavviso di almeno 3 mesi.

Il recesso e l'esclusione non danno diritto alla restituzione neanche parziale della quota già versata relativa all'anno di uscita e comporta la rinuncia di eventuali beni comuni non chiaramente divisibili acquistati a nome dall'Area.

ARTICOLO 8 - INGRESSO DI NUOVI COMUNI

E' sempre possibile l'adesione di nuovi Enti alla presente convenzione, previa richiesta e deliberazione dell'Ente interessato.

A tale scopo i Comuni potranno deliberare l'ingresso del nuovo ente dopo aver acquisito il preventivo parere favorevole del Gruppo Permanente.

ARTICOLO 9 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che potessero insorgere relativamente alla presente convenzione non definite in via amministrativa saranno deferite al giudizio di tre arbitri, uno scelto dal Comune capofila, uno scelto dalle altre Amministrazioni Comunali convenzionate ed il terzo di comune accordo fra le parti o in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Treviso.

Il giudizio del Collegio arbitrale sarà inappellabile ed obbligherà le parti.

ARTICOLO 10 - RINVIO ALLE LEGGI

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si fa riferimento alle leggi, ai regolamenti vigenti, ed ai principi dell'ordinamento giuridico.

ARTICOLO 11 - SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del presente atto sono a carico esclusivo dei Comuni sottoscrittori.

E' tutto scritto con sistema di videoscrittura per complessive facciate 11 e righe 9 della presente fino a questo punto.

Letto, confermato e sottoscritto.

COMUNE DI CISON DI VALMARINO

Il Responsabile del Primo Servizio Segreteria,
Demografici e Servizi Socio-culturali
Elena Gazzarin

COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

Il Responsabile dei Servizi Sociali e Cultura
Francesca Binotto

COMUNE DI FOLLINA

Il Responsabile del Servizio Area Amministrativa
Rita Fides Menegon

COMUNE DI MIANE

Il Responsabile del Servizio Area Amministrativa
Fabio Tonin

COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA

Il Responsabile dell'Ufficio Comune dei Servizi Sociali

Cristina Marangon

COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO

Il Responsabile dell'Ufficio Unico dei Servizi Sociali

Loretta Gallon

COMUNE DI REFRONTOLO

Il Responsabile dell'Ufficio Unico dei Servizi Sociali

Loretta Gallon

COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA

Il Responsabile dell'Ufficio Comune dei Servizi Sociali

Cristina Marangon

Approvazione schema di convenzione per la progettazione e realizzazione di interventi in materia di politiche giovanili. Area Quartier del Piave e Vallata. 2019 2021.

01.25.11 Sindaco 01.25.26

Passiamo al punto n. 13 all'ordine del giorno "Approvazione schema di convenzione per la progettazione e realizzazione di interventi in materia di politiche giovanili. Area Quartier del Piave e Vallata. 2019 2021."

Assessore Mazzocco a lei la parola.

01.25.29 Mazzocco Silvia 01.29.19

Dunque, già da alcuni anni, precisamente dal 2015, le azioni in materia di politiche giovanili vengono portate avanti da più comuni, inteso i comuni del Quartier del Piave e della Vallata. Questo perché si è ritenuto necessario mettere in relazione le varie risorse, quindi sia economiche che anche di personale, assistenti sociali, e perché si è visto che queste politiche sono, per la maggior delle volte, finanziate dalla Regione che richiede la presenza di un gruppo strutturato al fine poi di ottenere i finanziamenti. Allora inizialmente il comune capofila era, appunto, Pieve di Soligo poi nel concetto della, così, dell'alternanza il comune capofila è stato ed è Moriago della Battaglia. In questo periodo sono state portate avanti delle buone progettualità in materia di cittadinanza attiva e volontariato, da cui poi sono scaturiti i consigli comunali dei ragazzi, le visite ai municipi e tutte le azioni in materia di legalità e, recentemente, un ultimo progetto "Fotogrammi Veneti i giovani raccontano", che è stato un progetto molto interessante in quanto alcuni ragazzi, in gruppi di 3-4 ragazzi, appartenenti ai vari comuni, hanno sostanzialmente elaborato dei fotogrammi, elaborato anche dei video cercando di rappresentare, dal loro punto di vista, quelle che erano le bellezze, sostanzialmente, locali. Sono stati guidati da, ovviamente, da persone specializzate, quindi operatori, tecnici e si ritiene opportuno continuare questa buona prassi, sostanzialmente, continuare a lavorare insieme e anche, a tal fine, il Comune di Moriago si è messo a disposizione per essere l'ente capofila. Rispetto all'esperienza passata, però, si è reso necessario, sì, individuare il soggetto, cioè il comune, di riferimento anche nell'elaborazione dei bandi, però, dicevo, si è ritenuto necessario anche individuare in ogni comune delle competenze in maniera tale da non gravare il comune più piccolo, in questo caso capofila, Moriago. Si è elaborata questa bozza di convenzione, che prevede la presenza di 2 gruppi permanenti, un gruppo di amministratori, appunto, composto dagli amministratori, che hanno l'onere di incontrarsi almeno 3 volte all'anno per condividere gli indirizzi e gli obiettivi. Il gruppo di lavoro dei tecnici che, invece, ha l'onere sostanzialmente di attivare le azioni condivise, appunto, dagli amministratori per portare avanti le progettualità specifiche. Voglio dire qui non sono individuati particolari oneri, la convenzione è abbastanza libera, nel senso che, a seconda delle necessità, si valuterà poi come ripartirli, se per il numero degli abitanti, se in base a chi vi partecipa e anche con riferimento a quelli che sono poi i bandi che la Regione, di solito, emana. Quindi, il resto lo vedete... lo vedete, insomma, nella convenzione, questi mi sembravano i punti più importanti.

01.29.27 Sindaco 01.29.28

Consigliere Zabotti a lei la parola.

01.29.29 Zabotti Francesca 01.31.21

Ecco lei, Assessore Mazzocco, faceva riferimento a dei risultati o a delle attività che questa progettualità è in termini di politiche giovanili ha perseguito. Io rispetto, per esempio, ai progetti di cittadinanza attiva, nel nostro comune non so se mi sono sfuggiti, ma non li ho visti. E poi i fotogrammi, non so, anche ho visto altre iniziative ma non so se erano riconducibili a questo e mi chiedo se da una parte l'importanza, e questa la condivido, di realizzare politiche giovanili in maniera, in termini di rete, anche perché il Quartier del Piave e la Vallata sono ambienti che per tanti versi possono essere assimilabili e possono davvero lavorare insieme. Mi chiedo se il nostro comune non abbia bisogno anche di una personalizzazione delle politiche giovanili e quindi, ecco, nel momento in cui si rinnovano queste convenzioni bisognerebbe però anche fare, prima una verifica di quanta ricaduta c'è stata nel nostro Comune, e poi capire se affianco di questa progettualità ce ne possano essere altre che vanno un po' definite per la nostra realtà.

01.31.23 Mazzocco Silvia 01.34.42

Sì esistono anche delle progettualità che il Comune pone in essere indipendentemente, ovviamente, da questa convenzione e le realizza attraverso una collaborazione stretta con la scuola. Le risorse che noi abbiamo sono prevalentemente risorse umane, i cosiddetti operatori, che ci vengono assegnati in termini di ore dal Comitato dei Sindaci, sostanzialmente. Noi abbiamo deciso di utilizzare questo monte ore interagendo con la scuola, quindi scuola primaria e secondaria, per capire, sostanzialmente, quelle che fossero le esigenze della scuola stessa, perché riteniamo che ci debba essere una, come si può dire, una cooperazione stretta tra l'ente e la scuola in quanto la scuola porta i bisogni e, appunto, nei confronti dei quali si tende a trovare una soluzione. Specifico anche l'Amministrazione comunale ha portato avanti, soprattutto, azioni relative alla partecipazione attiva dei ragazzi e alla cittadinanza attiva che si sono concretizzate, appunto, nel consiglio comunale dei ragazzi, per quanto riguarda, appunto, le scuole

secondarie e mediante poi la realizzazione, da parte dei ragazzi, di ulteriori progetti. Quest'anno c'è stata una particolarità perché la visita al Municipio che viene eseguita, insomma, dai bambini di quinta, scuola primaria sostanzialmente. Poi, alla luce di una preparazione sull'educazione civica, che anche in questo caso viene fornita dal comune tramite i propri operatori, dicevo, quest'anno i ragazzi del consiglio comunale dei ragazzi hanno fatto da guida ai bambini della quinta elementare, pertanto sono questi ragazzi che hanno accompagnato i loro, così, discepoli nelle sale del Municipio. Rispetto ai fotogrammi c'è stata una presentazione poi di tutto il lavoro l'anno scorso, è stato un lavoro molto importante anche sensoriale che ha avuto un riscontro, soprattutto nei ragazzi, ecco e questo ha permesso anche di creare un gruppetto di giovani, di cui alcune volte i servizi si servono per delle altre progettualità, questo anche nel passato, che però poi sono state un po' bloccate, progettualità di intervento nelle case di riposo, quindi, case di riposo sia di Col San Martino che di Farra, ecco. questo per dire che, accanto all'ampia, alla macro progettualità, esistono anche azioni, che magari non sono molto visibili, perché vengono elaborate insieme alla scuola con una funzione educativa, ecco questo, però...

01.34.54 Sindaco 01.35.12

Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto n. 13 all'ordine del giorno: favorevoli, astenuti nessuno e contrari nessuno.

Votiamo per l'immediata esecutività della delibera: favorevoli, astenuti nessuno, contrari nessuno.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to NARDI GIUSEPPE

f.to SOMMAVILLA dott.ssa VAILE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Si attesta che copia del presente verbale verrà pubblicata nel sito web del Comune il giorno 11-04-2019, ove rimarrà per quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e 32, commi 1 e 5, della legge 18 giugno 2009, n. 69.

f.to IL FUNZIONARIO INCARICATO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(art. 134 comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge nel sito web del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì, 11-04-2019 il responsabile dell'Area Amministrativa

F.to Tamara Pederiva